

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "AI NOSTRI CADUTI"

Piazza Marconi, 24 – 30038 Spinea (VE)

Tel/fax 041 990120

E-mail: s_m_ai_nostri_caduti@virgilio.it

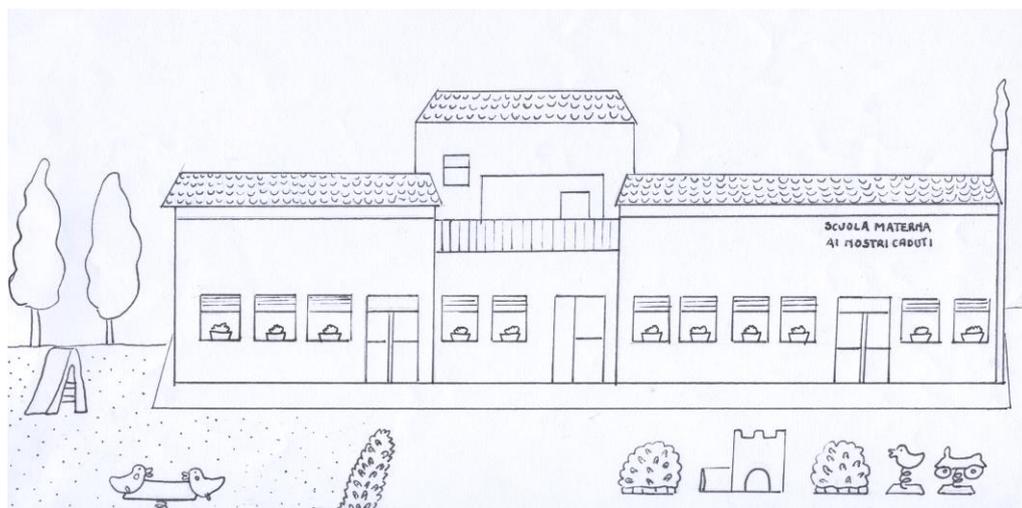
E-mail pec: ainostriCaduti@pec.fismvenezia.it

Sito internet www.ainostriCaduti.it

Codice meccanografico VE1A001002

FEDERATA FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) 2022-2025



ORARI DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 11,30

INDICE

PREMESSA.....	p. 2
STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA.....	p. 2
IL CONTESTO	
• Il territorio.....	p. 6
• La situazione demografica.....	p. 6
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	
• Spazi e caratteristiche strutturali.....	p. 7
• Il calendario scolastico e il tempo scuola.....	p. 8
• Criteri formazione sezioni.....	p. 9
• Organigramma e risorse umane.....	p. 9
• Mensa	p. 11
• Risorse finanziarie.....	p. 11
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	
• Introduzione.....	p.12
• Il nostro curriculum	p.12
○ Importanza dell'ambiente di apprendimento e del benessere del bambino.....	p.13
○ Finalità e obiettivi formativi.....	p.14
○ Le fasi della programmazione.....	p.16
○ Educazione Civica.....	p.18
○ Progetti di potenziamento dell'offerta formativa.....	p.18
• Partecipazione genitori alla vita della scuola.....	p.22
• Rapporti con il territorio.....	p.23
INCLUSIONE SCOLASTICA.....	p.24
INNOVAZIONE E LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA.....	p.26
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	
• Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale....	p.28
• Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola.....	p.28
• Interventi di miglioramento da attuare (2022/2025).....	p.29

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), relativo alla Scuola dell'Infanzia "Ai Nostri Caduti", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione dell'Associazione Genitori.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 3 novembre 2022 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 17 novembre 2022.

Questo documento è pubblicato sia nel sito della Scuola sia nel Portale Unico Scuola in Chiaro.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'infanzia "Ai Nostri Caduti" è una scuola di ispirazione cristiana gestita dal Comitato di Gestione eletto dall'Associazione dei Genitori dei bambini frequentanti. Il Presidente e Legale Rappresentante è il Parroco pro tempore della Parrocchia SS. Vito e Modesto e Compagni Martiri di Spinea (Venezia), della Diocesi di Treviso, e nella comunità parrocchiale trova la sua collocazione in supporto alle famiglie.

La sua missione educativa è indirizzata ai bambini in età prescolare (3-6 anni) "risponde al loro diritto all'educazione e alla cura".

CENNI STORICI

- ✓ Nasce nel 1926 come Asilo infantile per opera degli Amministratori Comunali Attilio Merlin, Romeo Pasqualetto e del Parroco don Sebastiano Baggio.
- ✓ Sin dal 1926 l'educazione scolastica di ispirazione cristiana è stata affidata alla Comunità delle Figlie di San Giuseppe; Comunità voluta e fondata a Venezia dal Beato Luigi Caburlotto.
- ✓ Ai sensi della **L.62/2000, divenendo paritaria**, la scuola si impegna a svolgere l'attività scolastica nella piena osservanza delle norme statali e regionali in vigore.
- ✓ Nel maggio 2002 la Direzione Amministrativa e Finanziaria passa all'Associazione Genitori con un nuovo statuto. Il Presidente di diritto è il Parroco pro tempore, la direzione è affidata al Comitato di Gestione di membri eletti tra i genitori, mentre la gestione didattica è ancora affidata alla comunità religiosa delle Figlie di San Giuseppe.

¹ Indicazioni Nazionali 2012

- ✓ Dal 2022 la Comunità religiosa non risiede più all'interno della Scuola e non vi presta più il servizio educativo didattico. Il carisma del Beato Padre Luigi Caburlotto, tuttavia, viene mantenuto in quanto parte fondante del Progetto Educativo della scuola stessa.

IL PROFILO DEL FONDATORE

Luigi Caburlotto nasce a Venezia nel 1817 e, grazie alla cura educativa della madre, cresce sviluppando una grande Fede.

Dopo essere diventato sacerdote si accorge dei grandi disagi dei giovani di quel tempo, specialmente delle ragazze, decidendo così di fondare delle scuole femminili e degli istituti professionali maschili nella convinzione che "per risanare una società, occorre impegnarsi nel campo educativo".

Nel 1850 apre la prima scuola di carità per le bambine povere ed abbandonate e chiede ad alcune giovani di aiutarlo dal punto di vista educativo. Da lì a poco il servizio di queste giovani diventa una missione e nasce la prima comunità religiosa delle Figlie di San Giuseppe che, depositarie del carisma educativo di Mons. Luigi Caburlotto, lo condividono ancora oggi per mantenerlo vivo e operante nella Chiesa, nella Società e nelle varie Agenzie Educative.

Il 16 Maggio 2015 Mons. Luigi Caburlotto è stato beatificato a Venezia dal Cardinale Angelo Amato.

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA MISSION EDUCATIVA

Nel P.E.I.S. (Progetto Educativo d'Istituto Scuola) elaborato a Venezia nel 2013 dall'Istituto delle Suore Figlie di San Giuseppe, è possibile trovare i principi che fondano la missione educativa ai quali anche la nostra Scuola si rifà. Cit. pag. 5:

- a) "EDUCARE: è prezioso servizio alla persona, creatura di Dio, perché possa raggiungere la sua piena maturazione (libertà e felicità) nel tempo e nell'eternità;
- b) CONSIDERARE la persona dell'allievo valore umano prioritario, spirituale e sacro, secondo il modello della S. Famiglia di Nazareth;
- c) PERSEGUIRE l'educazione integrale cioè risvegliare e rafforzare ogni potenzialità fino a formare *cittadini religiosi, onesti, corresponsabili ed attivi*;
- d) PRIVILEGIARE nell'azione educativa la via del **dialogo** e della relazione *cordiale*, cioè nell'accoglienza rispettosa della realtà concreta (personale, familiare, sociale, culturale) di ogni allievo e dell'accompagnamento nella sua crescita graduale;
- e) INFORMARE DEL PENSIERO CRISTIANO tutta l'azione pedagogico-educativa, con oculato discernimento e vaglio delle fonti di formazione, in piena sintonia con la Chiesa cattolica;
- f) INNOVARE i metodi e i linguaggi, aprire il cuore alle nuove frontiere, promuovere la creatività, l'accoglienza e l'integrazione."

"La Scuola riconosce la **famiglia** degli educandi come prima ed insostituibile comunità educativa [...] La Scuola si impegna a collaborare con la famiglia attraverso il dialogo

aperto, rispettoso, costruttivo, nella consapevolezza che solo dall'azione congiunta dell'alunno [...] potrà trovare un orizzonte unitario in cui avviare un cammino di crescita e di maturazione integrale. Dal dialogo scuola-famiglia nasce il **Patto Educativo di Corresponsabilità** (DPR 235/2007)" (cit. PEIS, p.5)².

DESTINATARI

Vengono accolti tutti i **bambini**, che sono i destinatari diretti del nostro servizio, con la flessibilità di una proposta personalizzante che riconosce la centralità dell'alunno anche di diversa nazionalità e/o di differente credo religioso, nel rispetto ecumenico, poiché lo spirito che anima il personale docente e non docente della nostra Scuola è uno spirito di servizio al bambino secondo l'insegnamento del Signore: "chi accoglie uno di questi bambini, accoglie me..."; *senza rinunciare alla sua identità di scuola cristiana cattolica della quale ispirazione le famiglie sono informate.*

Destinatarie cointeressate sono poi le **Famiglie**. Ai genitori, ai quali spetta il primo ruolo educativo della prole, la scuola si affianca per l'educazione e la crescita dei bambini, collaborando reciprocamente in accompagnamento ad un cammino insieme, con un dialogo leale e costruttivo, per la formazione umana e cristiana dei figli. La scuola ha come scopo, infatti, di ricreare al suo interno un ambiente e un clima familiare e valoriale.

Nell'organizzazione familiare si nota come spesso le famiglie frequentanti la nostra Scuola si affidino alla presenza dei *nonni* in aiuto all'organizzazione quotidiana; alcune famiglie, invece, spesso immigrate (soprattutto dai Paesi dell'Est Europa), non hanno un supporto parentale vicino che le sostenga nell'impegno familiare. A tutte queste famiglie la nostra Scuola si propone come attivatore di reti operative per la costruzione di una "nuova società", più solidale, più accogliente e più serena con serio impegno anche alla luce delle considerazioni espresse nelle Indicazioni Nazionali del 2012 che registra uno scenario socio-culturale complesso legato anche alla "fragile relazione educativa e affettiva tra genitori e figli", spesso in difficoltà di fronte alla solitudine e al "pullulare di messaggi multimediali contraddittori" e ad "una pluralità di modelli culturali".

METODO E STILE EDUCATIVO

Lo stile educativo della Scuola, ereditato dal Beato Padre Luigi Caburlotto, si ispira al modello relazionale della Famiglia di Nazareth, da cui deriva un metodo che ha le caratteristiche del **prevenire** e del **persuadere**, fondato sull'ascolto e sul dialogo, sul rispetto, sulla stima e sulla fiducia reciproca tra educatore ed alunno.

Per attuarlo, vengono condivisi dagli educatori alcuni **atteggiamenti – virtù** caratterizzanti:

² Il Patto Educativo è inserito in allegato al Regolamento della Scuola.

- la **pazienza**: come equilibrio interiore, attenzione e rispetto dei ritmi di maturazione dei ragazzi;
- l'**umiltà**: come verità nel saperci cogliere creature, nello stare alla soglia della libertà altrui e nella capacità di collaborare con le Famiglie e con gli altri educatori;
- la **dolce fermezza**: è proporre i valori in un clima di dialogo, di libertà, di rispetto reciproco; è prevenire e persuadere; è orientare e guidare con chiarezza e coerenza; è il non rinunciare mai al ruolo di educatori-adulti;
- l'**amore**, la **dedizione**, la **gratuità**, la **perseveranza**: sono atteggiamenti che aiutano gli educatori a ricominciare ogni giorno con speranza, superando insuccessi, fatiche, scoraggiamenti;
- l'**imparzialità**, la **correzione**, il **perdono**: sono la capacità di personalizzare gli interventi educativi, di dialogare, di valutare con discernimento e serenità, di cercare soluzioni e di ripartire con cuore libero, in coerenza con un approccio educativo che cerca di prevenire e di persuadere, per educare coscienze autonome e consapevoli;
- il **dialogo** inteso come riconoscimento dell'altro per stabilire costruttive relazioni interpersonali di reciprocità, di solidarietà e di ricerca di pace nei conflitti.

- Punti fondamentali che regolano la relazione tra bambino-docente-famiglia sono:
 - la relazione tra educatore ed educando;
 - la valorizzazione del gioco;
 - l'esplorazione e la ricerca;
 - la vita di relazione ed il lavoro di gruppo;
 - la mediazione didattica;
 - la comunicazione;
 - l'osservazione, la progettazione e la verifica;
 - la documentazione.

CONTESTO

IL TERRITORIO³

La scuola dell'infanzia "Ai Nostri Caduti" è situata nel centro di Spinea, una comunità originariamente contadina e serve principalmente i quartieri facenti parte della Parrocchia di Ss. Vito e Modesto.

La città di Spinea conta 27.877 abitanti (ISTAT 2020), all'interno di una superficie di circa 15 kmq e appartiene alla Città Metropolitana di Venezia (Legge Regionale 36/1993). Essa si colloca ad ovest della Laguna di Venezia, lungo la storica strada provinciale 32 (Via Miranese) di collegamento Mestre-Padova.

Fa parte del Comprensorio del Miranese che comprende, complessivamente, sette comuni (Mirano, Santa Maria di Sala, Noale, Salzano, Martellago, Scorzè, oltre alla stessa Spinea) che, tra le altre cose, è rinomato per la presenza del graticolato romano e di numerose ville venete del 1600/1700, con i loro giardini, di cui molte presenti nel territorio di Spinea. Una di queste, Villa Simion, è sede della Biblioteca Comunale e luogo di numerose manifestazioni culturali. Nel territorio di Spinea è presente anche il Parco Comunale "Nuove Gemme", adiacente al quale vi è l'oasi del WWF. Oltre a natura, cultura e storia, nella città di Spinea vi è la presenza di impianti sportivi nei quali si organizzano gare e campionati. Tra gli impianti sportivi sono da segnalare il pattinodromo e la recente piscina. Nell'ottobre 2021 Spinea viene ufficialmente nominata, dalla Commissione Europea, città dello sport per l'anno 2023 .

Dal punto di vista dell'assistenza sociosanitaria, la Città fa riferimento all'azienda ospedaliera ULSS 3 Serenissima e al Distretto scolastico di Mirano per le Istituzioni scolastiche superiori.

Dal punto di vista ecclesiastico appartiene al Vicariato di Mirano di pertinenza della Diocesi di Treviso.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'andamento demografico risulta in leggera crescita, a partire dal 1978 (dai 24/25.000 abitanti ai 27.877 abitanti censiti al 31 dicembre 2020, dati ISTAT) nonostante ci sia ogni anno un flusso migratorio in uscita e in entrata. Quest'ultimo dato rivela la poca stabilità di parte delle famiglie e può far dedurre un limitato radicamento nel territorio spinetense.

È costante l'invecchiamento della popolazione proprio nei quartieri di riferimento della nostra Scuola. Aumentano le famiglie di fatto, le monoparentali e immigrate, le famiglie italiane giunte da altri territori non supportate da relazioni parentali, le famiglie in difficoltà per problematiche legate al mercato del lavoro.

In base ai dati forniti dall'Istat si evince che negli ultimi anni vi sia stato un relativo e progressivo calo dei nati residenti a Spinea: in particolare si passa dai 250 bambini del 2011 ai 228 del 2015 ai 171 registrati nel 2018, con un timido aumento, 177 nuove nascite, nel 2020.

³ Cfr. it.wikipedia.org e <https://tuttitalia.it> consultati nell'ottobre 2022 (anche per "la situazione demografica")

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI E CARATTERISTICHE STRUTTURALI

- Dopo il 1926, anno della sua costituzione, la Scuola ha avuto una prima ristrutturazione tra il 1961 e il 1963, volta ad ampliarne la struttura. Nel 1995 è stata adeguata alle norme di sicurezza previste dal D.L.vo 626/94, nel 2008 è stato adeguato quanto richiesto nel Dlgs 81/2008 e, nel 2018, è stato messo a norma l'impianto elettrico adeguandolo alle norme vigenti ed è stato nominato il nuovo l'R.S.P.P. della Scuola.
- E' formata da un unico plesso, dove sono presenti i seguenti locali:

All'interno:

- Nr. 3 aule per le attività didattiche;
- Nr. 1 sala polivalente per la mensa e per le attività (motoria, di musica e ritmo, giochi e teatro);
- Nr. 1 gruppo di servizi per bambini comprensivi di:
 - ✓ nr. 6 bagni distinti per genere;
 - ✓ nr. 1 vasca con doccia per la pulizia dei bambini;
 - ✓ nr. 3 lavandini (uno per ogni sezione) con tre file di nr. 8 rubinetti;
- Nr. 2 servizi per adulti;
- Nr. 1 cucina;
- Nr. 1 servizio con zona cambio e armadio per il personale della cucina;
- Nr. 1 ufficio di Direzione e Segreteria scolastica.

All'esterno:

- Un vasto giardino per il gioco, suddiviso in due aree (una con i sassi e molta ombra adatto soprattutto al periodo caldo, ed una con pavimentazione di mattonelle facili da asciugarsi nel periodo più piovoso) entrambe corredate da numerosi giochi;
 - Un giardinetto interno con la presenza di un piccolo orto;
- La Scuola è dotata di arredi scolastici, di attrezzature ludiche e didattiche, di stereo, televisore, videoregistratore, proiettori, microfoni ed amplificatori e di un palco. La sala polivalente dispone, inoltre di impianto di climatizzazione con pompa di calore.
 - E' presente un tendone esterno posto di fronte al cancelletto di entrata per permettere un accesso e un'uscita ordinata e riparata ai genitori che vengono ad accompagnare e a riprendere i loro figli.

IL CALENDARIO SCOLASTICO E IL TEMPO SCUOLA

La Scuola "Ai Nostri Caduti" svolge la sua attività secondo un calendario che:

- segue l'annuale **calendario scolastico** fissato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, usufruendo delle possibilità date dall'Autonomia Scolastica: vengono, quindi, adottate le giornate di vacanza in esso indicate ed eventuali variazioni stabilite dal Collegio Docenti e approvate dal Comitato di Gestione nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Il calendario delle festività e quello delle feste della scuola, vengono resi pubblici ai genitori tra i mesi di settembre e di ottobre.
- inizia nel mese di settembre e termina alla fine del mese di giugno dell'anno successivo;
- prevede la frequenza di cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Il tempo Scuola ordinario prevede almeno 40 ore settimanali ed è suddiviso come sotto indicato:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• 7:30-9:00 Entrata: accoglienza e gioco libero• 9:00-10:00 gioco libero, routine, preghiera e merenda, canti mimati• 10:00-11:15 attività in sezione o in intersezione• 11:15-11:30 riordino del materiale e servizi• 11:30-12:15 Pranzo• 12:15-14:00 gioco libero in sezione o in giardino/salone e riordino• 13:15-13:30 Prima Uscita• 14:00-15:30 servizi, attività in sezione, riordino e merenda• 15:45-16.00 Seconda Uscita |
|--|

La Scuola prevede un servizio di pre scuola dalle 7:30 alle 8:30, secondo le modalità descritte nel Regolamento della Scuola.

Le attività della mattina sono mirate alla formazione del bambino e riguardano tutte le Unità di Apprendimento (UDA) condivise tra le insegnanti e comuni nelle tre sezioni secondo competenze specifiche di tipo linguistico, motorio, scientifico e matematico, di cittadinanza attiva in base all'età di riferimento. Le attività del pomeriggio approfondiscono l'offerta formativa e la completano.

Tutte le attività sono volte allo sviluppo degli obiettivi formativi propri di questa fascia di età: identità, autonomia, competenze e cittadinanza.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La Scuola è organizzata in tre sezioni omogenee per età e attualmente accoglie 81 bambini, con un massimo di 29 bambini per sezione.

Se è presente un bambino certificato il numero di iscritti nella sezione di pertinenza deve essere non superiore a 25 bambini solo nel caso in cui la certificazione venisse fatta prima dell'inizio del triennio. Tutte le indicazioni per le modalità di iscrizione, di rinnovo iscrizione, dei criteri di precedenza e altro sono presenti nel Regolamento della Scuola aggiornato a settembre 2022.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Il Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Gestione è il Parroco pro tempore della Parrocchia di Spinea "SS. Vito e Modesto", che dal 2017 è Don Riccardo Zanchin. A lui spetta l'assunzione e la nomina del personale docente e non docente, secondo attribuzioni e mansioni nel rispetto delle vigenti norme di legge e del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro della F.I.S.M.

Vice Presidente e volontario, riconfermato nel 2022, è il dott. Flaviano Favero, che si avvale della collaborazione dei membri del Consiglio di Gestione che viene rinnovato ogni tre anni (ultimo rinnovo nel 2022) dall'Assemblea dei soci. Tutti i componenti del Consiglio svolgono le loro attività su base volontaria.

ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola sono costituiti i seguenti cinque Organi collegiali:

1. Assemblea dei Soci

composta da tutti i genitori dei bambini frequentanti –ovvero i *soci ordinari* - e i dai *soci operativi* (soci addetti ad attività pratiche di segreteria e di amministrazione);

2. Consiglio di Gestione

composto dai Rappresentanti dei genitori (eletti da tutti i soci ordinari ovvero dai genitori), dai soci operativi, dal Presidente e Legale Rappresentante (ovvero il Parroco), dalle Coordinatrici delle attività didattiche ed amministrative. Il Consiglio Direttivo si occupa della parte economico-amministrativa-gestionale della Scuola.

3. Collegio Docenti

composto dalle Insegnanti e presieduta dalla Coordinatrice Didattica si occupa delle scelte didattiche: programmazione, progettazione, organizzazione delle attività.

4. Consiglio di Intersezione

presieduto dalla Coordinatrice Didattica è composto dalle Insegnanti e da due Rappresentanti eletti per ciascuna sezione.

5. Assemblea di Sezione

composta dai Genitori e dalle Insegnanti della sezione e presieduta dalla Coordinatrice Didattica.

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente è costituito da quattro insegnanti laiche: Silvia Dalla Chiara, Carmela Nappi, Diana Sorato e Silvia Zampieri, quest'ultima con il ruolo di Insegnante Coordinatrice, tutte fornite del titolo di studio e dell'abilitazione così come richiesto dalle leggi. A loro sono affiancate due sorveglianti d'infanzia Alice Calzavara e Elena Bellan, quest'ultima anche con ruolo di segreteria e di rapporti con il Consiglio di Gestione.

Le Insegnanti sono assunte con il Contratto Nazionale di Lavoro F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne). La loro formazione e il loro aggiornamento sono affidati a quanto è proposto dalla F.I.S.M. Venezia e da quanto offerto a livello locale.

Tutto il personale docente è addetto al primo soccorso e all'emergenza, prevenzione incendi e lotta antincendio (così come da D. Lgs 81/2008 e seguenti)

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente, laico, è anch'esso assunto secondo il contratto qui sopra indicato ed è composto:

- da una **cuoca** (sig.ra Marilina Verza)
- da una **lavapiatti** (sig.ra Francesca Paternostro)

La Scuola è provvista di una mensa interna, per la preparazione dei pasti, gestita autonomamente. Il personale è in possesso delle certificazioni necessarie e frequenta regolarmente i corsi di aggiornamento per l'autocontrollo alimentare HACCP nella ristorazione scolastica (D.L. n. 155/97). Il menù elaborato dal dietologo della locale A.S.L. si suddivide in 4 settimane ed è esposto al pubblico.

VOLONTARIATO

In supporto alle varie attività operative della Scuola ci sono tre volontarie della Parrocchia, debitamente iscritte all'Associazione "Mons. Odino Spolaor" della F.I.S.M., che affiancano, a turno, e in giorni diversi, il lavoro in cucina e di genitori di ex alunni che curano alcune attività di manutenzione della Scuola. Per i Volontari sono disponibili corsi di formazione FISM.

Il Consigliere Dott. Antonio D'Agnese si occupa, come volontario, della parte amministrativa e del servizio di segreteria.

La Scuola si avvale anche dell'aiuto dei genitori degli alunni per l'organizzazione degli eventi promossi dalla Scuola.

COLLABORATORI ESTERNI PER LE PULIZIE

Per la parte inerente alle pulizie degli ambienti scolastici, la Scuola si avvale delle prestazioni della **ditta Gemini s.r.l.** che assicura sempre **un'addetta alle pulizie**, per l'igiene e la pulizia degli ambienti.

TUTTI GLI ADULTI HANNO RESPONSABILITA' EDUCATIVA

Tutte le persone che svolgono servizi nella Scuola, sono considerate *educatori* poiché con il loro lavoro e la loro testimonianza di vita contribuiscono a rendere *educativo* l'ambiente.

MENSA

Nella Scuola è presente la mensa interna gestita autonomamente, con la prevalenza di cibi freschi e per un'educazione mirata alla varietà alimentare.

Il personale frequenta regolarmente il corso per l'autocontrollo alimentare (H.A.C.C.P.) nella ristorazione scolastica (D.L. n. 155/97).

Il servizio mensa, *garantito per tutti*, è compreso all'interno della retta ed è comprensivo anche della merenda di metà mattina e di quella pomeridiana.

Il menù, visto e approvato dall'ULSS 3 Serenissima, è suddiviso in quattro settimane ed è esposto al pubblico.

In caso di allergie e di intolleranze, dimostrate da certificato medico, è prevista la preparazione di un apposito menù e di una organizzazione della cucina (conservazione, cottura degli alimenti e igiene) garante dei criteri di differenziazione esposti nel piano H.A.C.C.P.

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola "Ai Nostri Caduti" è una Istituzione senza scopo di lucro e si finanzia attraverso alcuni canali quali:

- la retta pagata dai Genitori dei bambini frequentanti che partecipano alla gestione economica nel loro essere soci;
- i contributi dal M.I.U.R., dalla Regione Veneto e dal Comune di Spinea.

Inoltre alcune attività di autofinanziamento sono legate ad iniziative quali il laboratorio dei San Martino e altre di volta in volta proposte dalle insegnanti, dai genitori o dal Consiglio di Gestione.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

INTRODUZIONE

La Scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana fonda la sua prospettiva educativa nella ricerca del benessere del bambino e della sua unità psicofisica a partire dalla crescita della sua identità spirituale e religiosa, come competenza trasversale che si accompagna alla crescita cognitiva, relazionale, affettiva e fisica determinanti la centralità della persona stessa.

In ascolto delle Indicazioni date dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Magistero della Chiesa le docenti elaborano la proposta educativa annuale. Partendo dal Progetto Educativo e, ancor prima, dal Vangelo, il Collegio Docenti elabora una proposta educativo-didattica con una precisa idea di Uomo e di Società tipica delle Scuole Cattoliche, che è una scelta pedagogica, culturale, etica e filosofica. Inoltre, attraverso i documenti del MIUR (le *Indicazioni Nazionali 2012*, con i loro campi di esperienza, la *legge 107/2015 comma 7 (a, b, d, e, f, g, l, m, p)* e le *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero sei del 2021*⁴), le docenti elaborano il Curricolo della Scuola fondato sul processo di formazione-apprendimento degli alunni, in relazione a se stessi, al loro contesto familiare, al territorio, ai diversi attori e alle risorse presenti, pronti a stupirsi e a sentirsi amati.

IL NOSTRO CURRICOLO

IL Curricolo rappresenta la sintesi della progettazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa e, elaborato da tutte le docenti, definisce le finalità, i risultati dell'apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, i criteri di valutazione e le risorse impegnate cosicché il bambino sia accompagnato nella crescita.

Esso dà un nome alla strada che stiamo percorrendo; descrive il percorso che la nostra Scuola vuole intraprendere perché vi sia la realizzazione nel bambino del dono che egli è.

La pratica quotidiana dell'insegnante nella nostra Scuola, oltre che al Vangelo, si poggia su anni di studi di pedagogisti e di psicologi che, nei loro percorsi di ricerca, hanno elaborato teorie che sono considerate le basi fondanti dei diversi aspetti dell'educazione e dell'insegnamento, dal concetto di sviluppo del bambino, al concetto di apprendimento, di emozione, dallo studio dell'ambiente sociale, alla funzione del docente e dell'adulto significativo, solo per citarne alcuni. Tra l'800 e il 900 si parla di primo attivismo pedagogico e di apprendimento attraverso il fare e all'esperienza con Dewey. Negli stessi anni, in Italia, le sorelle Agazzi riproducono a scuola la serenità propria dell'ambiente familiare, cristiano, dove i più grandi aiutano i più piccoli e il bambino, soggetto agisce portando da casa oggetti occasionali e su di essi e l'educatrice focalizza l'attenzione su forma, grandezza, colore. Maria Montessori al bambino soggetto attivo affianca la figura dell'educatrice che guida l'attività libera e naturale degli alunni e che predispone per loro

⁴ Adottate con decreto ministeriale del 22 novembre 2021 n.334.

materiale strutturati. Con Piaget viene elaborata la teoria degli stadi di sviluppo del bambino e Vygotskji sottolinea l'importanza dei fattori ambientali sullo sviluppo del linguaggio, sottolinea l'importanza della creatività nell'acquisizione delle conoscenze e teorizza il concetto di zona di sviluppo prossimale. Bruner propone un'idea di scuola nella quale vengano forniti gli strumenti perché l'alunno possa imparare ad imparare, potenziando lo sviluppo delle età evolutive. Mentre Bowlby elabora la teoria dell'attaccamento dimostrando che da questo dipende una buona crescita della persona, anche al di là della figura materna (attaccamento secondario); Ma anche la teoria delle intelligenze multiple di Gardner e del percorso educativo attraverso il quale portare al controllo delle emozioni. Più recentemente si parla degli sviluppi delle neuroscienze, della didattica dell'errore, di didattica speciale ecc. Grazie a tutti questi Autori, e a molti altri, le scienze dell'educazione e la didattica stanno raccogliendole le basi necessarie perché il bambino possa essere aiutato ad essere realmente centrale nel suo processo di apprendimento. Ma anche permettono che vengano individuati i protagonisti del sapere educativo: oltre ai bambini, anche le famiglie, i docenti e la comunità educante.

IMPORTANZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DEL BENESSERE DEL BAMBINO

Nella nostra Scuola dell'Infanzia i bambini e le bambine trovano un ambiente ricco di esperienze e di occasioni di crescita che integrano, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, del pensare, del comunicare e del conferire senso ad ogni loro azione. Nelle Linee Pedagogiche del 2021 l'ambiente viene descritto come terzo educatore e i suoi maggiori indicatori, perché diventi un valido ambiente di apprendimento e di benessere, sono individuati in:

- **spazio**: sicuro, inclusivo e accogliente, curato, funzionale, invitante;
- **materiali**: disponibili e accessibili, stimolanti, strutturati e non, orientati alla collaborazione, sostenibili, che responsabilizzino al riordino;

E poi c'è il **tempo** come variabile pedagogica: "ripetizione e ricorsività, variazione e novità sono elementi essenziali per i processi di apprendimento e per la costruzione della conoscenza: le prime offrono sicurezza e fiducia, le seconde stimoli e suggerimenti"⁵. "Transizioni fluide e graduali tra i vari momenti della giornata predispongono [...] alle continuità e alle discontinuità evitando frettolosità e tempi vuoti, creando aspettative positive, segnando ritmi e i tempi di attesa [...] in modo autoregolato". Ma, in particolare, le routine sono quelle "ritualità che aiutano i bambini ad orientarsi nel tempo, ad organizzare le attività, ad affrontare le novità e gli imprevisti"⁶.

L'educazione armonica del bambino richiede l'attenzione e la disponibilità dell'adulto, genitore e insegnante, perché si formi un clima sereno e positivo caratterizzato da affettività e fiducia. A Scuola il bambino può sperimentarsi con curiosità, con impegno e può **relazionarsi**, in un contesto di socialità diffusa e positiva, con i coetanei e gli adulti, in modo significativo. Viene qui continuato il percorso di educazione all'emozionalità iniziato in famiglia, dove l'insegnante stabilisce una relazione di cura.

⁵ Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei del 2021, p.25

⁶ Cfr. Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei del 2021, p.25

Il lavoro in sezione viene condotto e guidato da alcune finalità fondamentali e di primaria importanza utili a condurre il bambino a conoscere la realtà circostante, a rappresentarla, ad usare la propria fantasia e ad elaborare le proposte che gli vengono offerte per contribuire al processo di crescita nell'armonico sviluppo della sua personalità.

FINALITA' ED OBIETTIVI FORMATIVI

In questa prospettiva la Scuola dell'Infanzia mira a rafforzare:

- *l'IDENTITA' PERSONALE (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);*
- *L'AUTONOMIA di ciascun bambino (rapporto sempre più consapevole con il proprio corpo e la propria mente*
- *lo sviluppo delle sue COMPETENZE (conoscenze, abilità, atteggiamenti),*
- *l'Educazione alla CITTADINANZA (dimensione etico-sociale) dove viverne le prime esperienze in modo attivo.*
- *La prospettiva di un NUOVO UMANESIMO (intelligenza empatica ed intelligenza emotiva per la costruzione del futuro).*

Essa raggiunge queste *finalità* collocandole all'interno di un progetto di Scuola articolato e unitario che riconosca, sul piano educativo, la priorità della Famiglia e del Territorio di appartenenza, così da porre il *bambino al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi (cfr. Indicazioni Nazionali 2012).*

La Scuola ha il compito di trasformare le finalità in obiettivi e, attraverso le *attività, i tempi, i metodi e la verifica*, costituiscono opportune UNITA' DI APPRENDIMENTO (U.D.A.) programmate dalle docenti, affinché ogni bambino acquisisca sempre maggiori competenze nei diversi ambiti.

Tali U.D.A. vengono progettate a partire dai campi di esperienza individuati prima nelle Indicazioni per il curricolo del 2007 e poi nelle Indicazioni Nazionali del 2012 ed elaborate alla fine dei tre anni con *i traguardi di sviluppo* delle competenze per ogni campo. Tutti i campi partono dal presupposto che la Didattica abbia il carattere giocoso dell'attività ludica. Il **GIOCO**, dunque, **è la macro metodologia di apprendimento.**

Qui di seguito vengono presentati in breve i cinque campi di esperienza:

1. *Il sé e l'altro* nel quale confluiscono "l'ambiente sociale, il vivere assieme, le domande dei bambini"; attivando le riflessioni anche su ciò che è giusto fare e non fare, il confronto, le relazioni con se stesso e con gli altri si aiuta il bambino a superare progressivamente l'egocentrismo e a cogliere i punti di vista altrui attraverso il dialogo e il rispetto. Diritti e doveri per "una grammatica comune alla convivenza democratica". Inoltre, fondamentale è il rapporto tra bambini e religione, le riflessioni sulla relazione con Dio, le domande, il senso della vita, ecc."

2. Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute): fisicità e abilità motorie associate alle attività strutturate e non durante giochi, conoscenza dello schema corporeo, cura del proprio corpo (igiene, alimentazione). Il movimento come mezzo espressivo che accresce la sicurezza in sé e dà senso di benessere.
3. Immagini, suoni, colori (linguaggi, creatività ed espressione): campo dedicato all'amore per il bello, educazione al gusto di fronte alla natura e alla cultura. La musica viene esperita attraverso l'ascolto, il canto, l'uso di semplici strumenti musicali.
4. I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura): campo nel quale vengono considerate le diverse componenti (lessico e struttura linguistica di frasi e discorsi) e le diverse modalità del linguaggio verbale (racconto, dialogo, pensiero logico). Qui appartiene anche l'insegnamento della lingua straniera.
5. La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni e viventi; numero e spazio): prime attività di ricerca, descrivere e rappresentare le proprie esperienze, osservare, riflettere ad esempio sulle proprietà, misurare, valutare, orientarsi nello spazio, distinguere e associare, ecc..

Nel nuovo scenario socio-culturale in cui si inserisce la scuola contemporanea si rileva come il legame tra scuola-territorio-nazione-Europa-Mondo promuova una visione allargata dell'azione stessa della Scuola. Infatti come si evince da quanto sotto⁷ è stretta la connessione tra i campi di esperienza, guida della nostra Didattica, e le otto competenze chiave europee che sono l'orizzonte a cui tendere per la formazione permanente⁸.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
Competenza alfabetica funzionale	I Discorsi e le Parole – comunicazione, lingua, cultura
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo – ordine, spazio, misura, tempo, natura
Competenze digitali	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutti
Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro- le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza imprenditoriale	Tutti
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Il corpo in movimento –identità, autonomia, salute – Linguaggio, creatività, espressione

⁷ cfr. FRANCA DA RE, *Curricolo scuola dell'Infanzia. Con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012*

⁸ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 poi integrate e aggiornate nelle nuove Raccomandazioni europee del 22 maggio 2018.

Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Altro importante nucleo tematico è per noi il *Curricolo IRC*. In data 11 febbraio 2010, il Miur ha predisposto un'intesa con la Cei elaborando un documento che integra, per ogni campo di esperienza, i riferimenti ai traguardi relativi alla Religione Cattolica, qui descritti:

- *Il sé e l'altro* - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- *Il corpo in movimento* - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
- *Linguaggi, creatività, espressione* - Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- *I discorsi e le parole* - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- *La conoscenza del mondo* - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Le docenti della Scuola "Ai Nostri Caduti", sono state formate attraverso il corso diocesano di Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e possiedono la nomina all'insegnamento IRC, da aggiornare ogni anno. Per mantenere la nomina e per poter garantire sempre la maggior qualità, partecipano ai corsi annuali di aggiornamento proposti dalla Diocesi di Treviso e, supervisionate e valutate, preparano una relazione finale annuale consegnata all'Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Come dalle Indicazioni si passi al Curricolo si è visto nei paragrafi precedenti, ora si tratta di esplicitare come dal Curricolo e dal Curricolo IRC si concretizzi il lavoro annuale nella Programmazione.

Dalla formazione IRC le docenti hanno conosciuto un nuovo modo di programmare suddiviso in cinque passi:

Primo passo:

Alla fine dell'anno precedente a quello di riferimento, le docenti si ritrovano per definire il tema dell'anno scolastico in divenire partendo dall'analisi della situazione di partenza

- *dei bisogni di bambini;*

- dei punti di forza e di debolezza della programmazione appena conclusa;
- Degli ambienti in cui si opera (sociale e scolastico);

E' in questa fase che, per l'IRC, viene individuato il brano del Vecchio o del Nuovo Testamento che possa rispondere alle esigenze raccolte.

Secondo passo:

Vengono qui *definiti gli obiettivi*, i traguardi che possono essere raggiunti dai bambini. Nell'IRC è la condivisione della Parola in collegio docenti e con l'aiuto di una guida, così da trovare le chiavi di lettura.

Terzo passo:

Si tratta di entrare nell'antropologia del bambino, cioè nella sua interiorità a partire dal pensare attività che impegnino il corpo che gli permette di fare sintesi tra le diverse esperienze. Cioè è *trovare i contenuti* per scegliere, tra le varie possibilità, quali sono le esperienze migliori da proporre, per raggiungere gli obiettivi.

Quarto passo:

Delineare un percorso, organizzando ambiente ed esperienze. Attraverso la metodologia della narrazione, della drammatizzazione e del dialogo.

Quinto passo:

Fare attenzione alle Indicazioni Nazionali (sia quelle generali sia quelle specifiche per l'IRC). Verificando e valutando per tenere continuamente sotto controllo il processo di insegnamento/apprendimento.

Il percorso delle attività, sarà così suddiviso in quattro o cinque Macro Unità di Apprendimento (U.D.A.) legate ai tempi della scuola che si riferiscono principalmente al Progetto di Educazione Cattolica che poi sarà approfondito nella Programmazione.

Ogni Unità Didattica sarà a sua volta sviluppata in sotto unità prendendo in esame i campi di esperienza (espressi poi, ad esempio, in stagionalità, abilità logiche, creative, ecc.) e in base alle età dei bambini.

Sono previste Attività di sezione, nel gruppo omogeneo per età e Attività di intersezione, con il gruppo eterogeneo. Queste ultime sono soprattutto attività che si svolgono nel salone polifunzionale della Scuola e che riguardano principalmente i canti, le drammatizzazioni, i laboratori e l'Educazione Religiosa.

La VERIFICA viene fatta attraverso l'OSSERVAZIONE che può essere: occasionale (su un'attività in particolare) o sistematica, secondo delle griglie. Dall'osservazione e dalle verifiche fatte attraverso attività predisposte viene elaborato un profilo finale degli esiti formativi.

Tutta la spiegazione dell'offerta formativa annuale è data ai Genitori nel documento "Programmazione Annuale" nel quale è possibile trovare espressi gli obiettivi, le attività, i metodi e le modalità di verifica. Tale documento è accessibile nel sito della Scuola dal mese di Ottobre, dopo la prima Assemblea Generale dei Genitori nella quale viene presentata la Programmazione.

EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020/2021 in ottemperanza alla Legge 92/2019, è richiesto dal MIUR a tutte le istituzioni scolastiche, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. In particolare sono stati individuati tre nuclei tematici principali:

- ❖ La Costituzione (diritto, legalità e solidarietà);
- ❖ Lo Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) e Agenda 2030;
- ❖ La Cittadinanza digitale.

La nostra Scuola ha da sempre promosso comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza ma, ancor più, ora vuole farsi "terreno di esercizio concreto per sviluppare << la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità>> (articolo 1, comma 1 della Legge)⁹ attraverso "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".

Secondo le linee guida (allegato A) nella Scuola dell'Infanzia "attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza".

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tra i progetti adottati nell'offerta formativa della nostra Scuola distinguiamo i progetti curricolari da quelli di potenziamento. Dei primi fanno parte tutti i progetti che riguardano soprattutto la quotidianità delle attività svolte a scuola; i secondi servono ad arricchire la nostra proposta formativa. Sia gli uni che gli altri vengono qui brevemente descritti:

PROGETTI CURRICOLARI

- *Progetto Accoglienza*

I primi giorni dei bambini, il ritorno dalle vacanze, le emozioni legate a questo momento di distacco dalla famiglia ma anche di entrata in ambiente per alcuni nuovo per altri da ricominciare a vivere in modo familiare, negli spazi e nei tempi delle routine. Trovare e ritrovare i propri amici, le insegnanti. Non è un tempo lasciato al caso, è un accompagnamento consapevole, lento, necessario. Per i bambini e per i loro genitori.

⁹ Portale MIUR: Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

- *Progetto Stagionale*

Nei colori della Natura, nelle caratteristiche delle stagioni, con il loro ritmo, i bambini osservano, si incuriosiscono, sperimentano, giocano e scoprono. Ogni competenza trova nel ciclo delle stagioni nuove modalità di realizzazione: dal logico matematico, alla comunicazione linguistica, all'espressione e alla creatività.

- *Progetto Corpo e salute*

Attraverso le routine i bambini si esercitano nella propria autonomia con continui crescenti apprendimenti. L'aver sempre maggiore consapevolezza di sé, soprattutto attraverso il gioco della scoperta, rinforza la loro identità osservando e sperimentando se stessi e confrontandosi con gli altri. Il momento del pranzo diventa educazione alla salute e ad uno stile di vita sano.

- *Progetto di prescrizione, prelettura, precalcolo*

Le attività proposte in preparazione alla scuola primaria hanno la finalità di condurre il bambino in un percorso graduale che gli permetta di acquisire in maniera informale, le prime conoscenze e abilità rispetto all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche, comunicative e narrative ma anche rispetto al codice numerico e scientifico, tutti come strumenti per interrogare la realtà e interagire con essa.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

- **PROGETTO FESTE A SCUOLA**

La finalità di questo progetto è portare il bambino partecipare in modo collaborativo e collettivo a momenti, per lo più, divertenti e giocosi legati alla tradizione. In quasi tutte le feste, poi, il bambino condivide questo momento con la famiglia che viene invitata a partecipare non solo all'evento in sé ma anche, spesso, alla sua organizzazione sotto vari aspetti. La festa dell'Accoglienza, il momento di preghiera per l'angelo custode e per i nonni e il buffet di inizio scuola, la festa dell'Autunno, quella di Natale e di Carnevale, la Messa per la Festa del papà e le feste di maggio sono alcuni dei principali esempi di un tempo passato insieme.

- **PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA**

Con l'insegnante di riferimento che è prevista per tutte e tre le sezioni, un'ora alla settimana, da ottobre a maggio, da svolgersi nel salone polifunzionale. In quel giorno i bambini verranno in tuta e scarpe comode .

Metodologia: Gioco (simbolico, di coordinamento, di regole, sociale, ecc.), anche guidato dalla narrazione di storie e racconti.

Per i 3-4 anni metodo globale: il bambino percepisce il movimento come un tutto e dà importanza in particolare al risultato. Per i 5 anni metodo analitico: impara controllare le varie parti del corpo; dà importanza al processo. Strategie: esplorazione e risoluzione dei problemi.

- PROGETTO DI PROPEDEUTICA ALLA LINGUA INGLESE

La nostra Scuola propone alla sezione dei Medi e a quella dei Grandi un'ora settimanale di *Propedeutica alla Lingua Inglese* tenuta da una docente curricolare, anch'esso da ottobre a maggio. Metodologia seguita: lo Storytelling ovvero la narrazione di storie e racconti; il *Total Physical Response* (T.P.R.) cioè l'accoppiamento parola-azione attraverso: le *action songs* (canti mimati), i *games* (giochi) e il gioco simbolico con le *flash cards* (carte per memorizzare i vocaboli).

- PROGETTO BIBLIOTECA

Con l'obiettivo di avvicinare il bambino al libro, all'ascolto, alla cura, all'immaginazione ed, infine, al piacere della lettura, nel progetto Biblioteca ci si avvale di quanto è necessario per alimentare questo piacere: dalla scelta di storie avvincenti, animate, curiose, divertenti, emozionanti; al rispetto per l'oggetto libro: lo sfogliare con cura, il riporlo con attenzione, il conservarlo bene per le prossime letture; al visitare la Biblioteca di Spinea, luogo non solo ricco di libri per l'età prescolare e ma anche di grande fascino per la sua storia ottocentesca. Ma un racconto in questo progetto, protagonisti non sono solo i bambini ma anche quei genitori che vengono a raccontarci i loro libri (progetto "ti racconto una storia") a volte in modo teatrale.

- LABORATORIO DEL SAN MARTINO

Per festeggiare questa tradizionale festa veneziana, ogni anno viene organizzato un laboratorio di decorazione della pasta frolla sagomata al quale partecipano anche mamme e papà che aiutano i bambini nell'abbellimento del dolce.

- PROGETTO USCITE DIDATTICHE

Ogni anno è prevista almeno un'*uscita didattica* in approfondimento della programmazione in corso. Vengono valutate le proposte del territorio e, per sezione, viene scelta la destinazione. I laboratori, o le visite che vengono organizzate, sono coerenti con il percorso didattico intrapreso nell'anno scolastico e sono rafforzativi dell'esperienza proposta.

- PROGETTO CONTINUITA'

La preparazione su precalcolo, prelettura e prescrittura è poi sviluppata con finalità di continuità.

La nostra Scuola dell'Infanzia è disponibile per la *continuità orizzontale*:

- Famiglia-Scuola-Territorio;

- Scuole in rete con altre realtà paritarie della città Scuola dell'Infanzia- Scuola dell'Infanzia;

E per la *continuità verticale*:

- Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie, attraverso un percorso educativo e didattico preparato insieme, vengono messi in relazione due ordini di scuola organizzando un progetto che faciliti il passaggio dalla nostra Scuola alle altre;
- Scuola dell'Infanzia - Nido.

PROGETTI SICUREZZA

Due sono i progetti Sicurezza che la nostra Scuola ha intenzione di mettere in essere in maniera più sistematica nel prossimo triennio:

- *Progetto Sicurezza legato al Decreto Legislativo 81/ 2008.*
Obiettivo principale è che il bambino sappia riconoscere le situazioni di pericolo che si possono verificare nei diversi ambienti (scuola, casa, ecc.) e sappia assumere adeguati comportamenti (in particolare di autocontrollo). Deve inoltre essere acquisita una competenza legata al riconoscimento ai suoni e ai simboli di pericolo.
- *Progetto di Educazione Stradale.* Con l'ausilio di personale esperto (Polizia Locale, Polizia Stradale) al bambino vengono offerti stili comportamentali adeguati al riconoscimento delle buone norme da avere in strada: dal passaggio pedonale, ai segnali stradali, alla viabilità in bici, alle buone abitudini familiari in macchina, ecc.

I progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa sopra descritti (attività motoria, propedeutica alla lingua inglese e progetto Biblioteca) sono un servizio della scuola che non richiede un pagamento extra da parte dei Genitori.

- **CENTRO ESTIVO**

Dal 2009 la nostra scuola organizza il servizio dei Centri Estivi, nel mese di luglio, attività ludiche creative con la presenza di educatrici con esperienza. Possono essere iscritti i bambini dai 3 agli 8 anni.

- **FORMAZIONE PER I GENITORI:**

- ✓ Religiosa: in momenti importanti nell'arco dell'anno (Avvento e Quaresima) tenuti dal Parroco o da figure religiose oppure da laici catechisti;
- ✓ Primo soccorso pediatrico: tenuta da Associazioni riconosciute;
- ✓ Educativa: con psicologi professionisti.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La partecipazione dei Genitori è un aspetto molto importante per la formazione dei Bambini e per la vita stessa della nostra Scuola. Essi sono i primi responsabili dell'educazione dei figli; la Scuola Cattolica valorizza la loro presenza e si impegna a stabilire con loro un rapporto di: dialogo, fiducia e rispetto, collaborazione e corresponsabilità (si veda il Patto di Corresponsabilità in allegato).

- Sono invitati a condividere il *Progetto Educativo* che la Scuola propone, al fine di favorire la crescita e la valorizzazione della persona del proprio figlio, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, dando il proprio contributo responsabile alla loro crescita.
- Partecipano agli incontri che la Scuola organizza per approfondire tematiche significative riguardanti la vita, la cultura, l'amore umano e la natura della famiglia e per dare ragione della visione della vita proposta.
- Rappresentano il ponte più naturale tra la Scuola Cattolica e la realtà sociale e cercano di sensibilizzare la comunità cristiana e la società civile ai problemi della scuola paritaria.

Attraverso la collaborazione Scuola-Famiglia i genitori sono chiamati a partecipare a:

- *Elezione dei Rappresentanti di Sezione*: all'inizio del triennio viene richiesta, tramite elenco, la candidatura di quanti disponibili ad assumere il ruolo di Rappresentate di Sezione, ruolo che sarà confermato tramite elezione di due genitori;
- *L'Assemblea Generale* per le comunicazioni che riguardano tutta la Scuola, una volta all'anno nel mese di ottobre, eventualmente una seconda convocazione a fine anno;
- *L'Assemblea di Sezione*, per le comunicazioni delle attività svolte, gli obiettivi raggiunti e da raggiungere, i percorsi didattici da attuare;
- Gli *Incontri Formativi*, proposti periodicamente e tenuti dal Parroco e da esperti su tematiche religiose ed educative;
- I *Colloqui personali con l'insegnante* in periodi prestabiliti (inoltre ogni genitore può chiedere informazioni riguardo al proprio figlio previo appuntamento con l'insegnante).

Per poter favorire quanto sopra, la Scuola apre le proprie porte ai Genitori ringraziandoli per tutti i contributi personali che possono portare arricchendola sempre di più: dai laboratori di cucina (es. san Martino), alla manualità richiesta per le feste, alla tenuta in ordine della Scuola (es. raccolta foglie in autunno), ognuno con la propria competenza, possibilità e impegno.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il funzionamento della Scuola è legato agli aspetti e alle dinamiche socio-culturali del contesto in cui opera; essa elabora le proposte educative ed i propri servizi in connessione con le Istituzioni Educative, Religiose, Civili, Sociali e Sportive operanti nel territorio, apre e comunica le proprie iniziative alla Cittadinanza, si avvale di spazi pubblici, per arricchire l'offerta formativa.

In particolare la nostra Scuola si rapporta con:

- La Parrocchia SS. Vito e Modesto per tutte le attività e le collaborazioni da condividere con le Famiglie (feste e momenti di preghiera);
- L'Amministrazione Comunale per favorire un continuo interscambio tra le varie realtà del territorio;
- La Biblioteca di Spinea grazie alle sue innumerevoli proposte di attività per i bambini a scuola e in famiglia;
- Gli Istituti Comprensivi del Comune di Spinea per le attività di continuità Infanzia-Primaria;
- Le Società Sportive del territorio e le Associazioni ricreative per attività laboratoriali che possano ampliare l'offerta formativa;
- L'ULSS 3 Serenissima per i percorsi a sostegno del benessere dei bambini e delle Famiglie;
- L'Università e gli Istituti Superiori per tirocini formativi per studenti in ambito educativo, didattico.

INCLUSIONE

PREMESSA

In questi anni la Società si sta interrogando fortemente sui temi dell'accoglienza delle diversità. A livello politico sono state emanate alcune leggi di riferimento alle quali la Scuola in generale, come Istituzione Formativa, si sta adeguando e sta ponendo in essere percorsi che abbiano come finalità l'inclusione di tutti i soggetti.

Le prime leggi in questa direzione sono state quelle sull'integrazione:

- L. 517/77
- Legge quadro 104/92. Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

Successivamente, al fine di promuovere l'inclusione, sono state promulgate:

- L. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- DM n.5669 del 12 luglio 2011 (e le Linee guida allegate al DM n. 5669 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento");
- Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012 .

VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'ACCOGLIENZA DEI BISOGNI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (B.E.S.)

"La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- "svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento;
- e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse"¹⁰.

¹⁰ Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12/2012, pp.1 e 2.

Tale Direttiva, come i precedenti riferimenti, sono l'attualizzazione italiana al modello diagnostico ICF dell'OMS "che considera la persona nella totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. [...] Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"¹¹.

LA NOSTRA SCUOLA E L'INCLUSIONE

La Mission della nostra Scuola, con il messaggio del Vangelo e il Carisma del Padre Fondatore, è da sempre orientata all'inclusione e ad una scuola aperta, proprio perché nasce a favore di chi aveva poco e viveva in situazioni di disagio.

Se in essa trova il suo fondamento, è nella volontà di essere al passo con i tempi e con la società, che tiene aperte le porte per la propria formazione, avendo come fine un positivo passaggio dell'alunno dall'ambiente familiare protettivo e conosciuto all'ambiente scolastico altrettanto sicuro ma anche stimolante e portato alla buona crescita personale.

- Durante l'A.S. 2014/2015 tre docenti della nostra Scuola hanno frequentato il corso FISM inerente al "Quaderno operativo. Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per le attività di identificazione precoce di casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento" valutando l'importanza di osservare, fin dalla scuola dell'infanzia, il modo in cui il bambino apprende, si relaziona e comunica.
- Durante l'anno scolastico 2021/2022 la Coordinatrice ha frequentato il corso "Costruire il PEI", organizzato da FISM Venezia.
- Negli ultimi anni ci stiamo trovando di fronte a una grande richiesta di iscrizione dei bambini di famiglie immigrate dai Paesi dell'Est Europa, in particolare dalla Moldavia e dalla Romania. Spesso dimostrano di scegliere la scuola condividendone i valori cristiani (in quanto ortodossi), ma altrettanto spesso sono famiglie isolate o che si isolano in piccoli gruppi di connazionali perché non si sentono di parlare bene la lingua italiana. A questi genitori e per i loro bambini che non parlano la lingua italiana la scuola si affianca in quanto portatori di bisogni educativi speciali.
- Allo stesso modo ci si è accorti che, dopo la sospensione dell'attività didattica per via dell'emergenza sanitaria, nonché la difficoltà a frequentare luoghi di incontro e di gioco (es. parchi), alcuni bambini hanno dimostrato degli sviluppi atipici (relazionali, linguistici, affettivi, ecc.), per cui la Scuola prende a carico queste loro difficoltà affiancando la famiglia nella decisione del miglior percorso da seguire.

¹¹ Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

INNOVAZIONE e I LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA (LEAD)

PREMESSA

In questo periodo di emergenza sanitaria anche la nostra Scuola ha sperimentato forme alternative di legami educativi a distanza, di didattica e di documentazione attraverso nuovi canali di comunicazione. Si parla di Legami educativi a distanza (LEAD) e non di didattica a distanza (DAD) poiché, nella scuola dell'infanzia (e nel nido) l'aspetto educativo a questa età si innesta sul legame affettivo e motivazionale¹².

Fortemente intrecciata con il concetto di inclusività, l'innovazione, soprattutto tecnologica, ha portato nuovi modi di relazione per accompagnare i bambini e le famiglie in un vissuto che, altrimenti, avrebbe relegato i diversi protagonisti dell'educazione in potenziali "situazioni di distacco", aumentando, in taluni casi, anche le disparità. "Rinforzare (o riallacciare) il filo delle relazioni, mantenere o ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità che per noi docenti, per i bambini e per le loro famiglie erano il vissuto quotidiano a scuola"¹³.

INNOVAZIONE E ASSENZE DA SCUOLA

Durante il periodo di lockdown , tra marzo e giugno, le insegnanti si sono adoperate per un mantenimento dei contatti con i bambini e con le famiglie attraverso la preparazione di storie, di video, di attività laboratoriali, di schede, di giochi, di racconti da ascoltare, di festività da condividere seppur da remoto, oltre che di videochiamate.

Questa nuova formula didattica, sicuramente un'opportunità ma ovviamente non con l'equivalenza della didattica in presenza, ha portato, con l'avvio dell'anno 2020/2021, a prevedere questi strumenti come risorse qualora si verificassero assenze dei bambini per periodi di lunga durata.

Ci si è dunque posta la riflessione su diverse situazioni:

- se la sezione è messa in quarantena;
- se tutta la scuola dovesse essere chiusa per la quarantena.

Ma anche

- se un bambino, in quarantena o no, dovesse rimanere a casa per periodi lunghi.

Per tutte le situazioni pensate sia la tecnologia (attraverso video, canti, ecc) sia la raccolta di materiale cartaceo da fare a casa e da riconsegnare una volta tornati, si sono dimostrati strumenti utili e arricchenti per manifestare un legame tra il bambino e la scuola.

¹² Cfr. Commissione Infanzia Sistema Integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017)

¹³ Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia.

Punto di partenza, tuttavia, è la non invasività delle proposte nell'organizzazione familiare; le insegnanti sono dunque coscienti che le proposte devono essere vissute come una risorsa, uno strumento di vicinanza, e non come un obbligo per le famiglie, già gravate da eventuali situazioni di difficoltà. Non solo. Si è ben coscienti del fatto che viene a rinegoziarsi il rapporto tra scuola e genitori poiché si entra nella realtà domestica.

INNOVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Per un genitore, entrare all'interno della nostra scuola significa poter osservare e condividere i percorsi vissuti dai loro figli. In questo periodo di emergenza sanitaria poiché non è stato possibile far partecipare attivamente le famiglie a feste o, semplicemente, alla visione di cartelloni o alla partecipazione ai laboratori, ecc. la nostra scuola ha cercato di sopperire a questo loro bisogno proponendo una documentazione fatta di foto e di racconti riassunti in power point o in video che descrivessero e mostrassero il vissuto dei bambini organizzato per tematiche (es. il progetto accoglienza, la giornata scolastica, il progetto autunno, Natale, ecc.).

INNOVAZIONE E FORMAZIONE

Ultimo aspetto di questo capitolo legato all'innovazione, è la partecipazione alla formazione professionale delle docenti ai corsi promossi dalla fism Venezia attraverso piattaforme digitali.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Nell'arco dei tre anni di validità del presente PTOF le docenti:

- Aggiorneranno il percorso formativo diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) per mantenere la nomina necessaria, oltre al titolo legale abilitante all'insegnamento, per poter insegnare nelle scuole paritarie di ispirazione cristiana;
- Si iscriveranno ai corsi promossi dalla Fism Venezia per la loro formazione e l'aggiornamento pedagogico e tecnico;
- Saranno attente a cogliere possibilità di formazione derivanti da proposte di agenzie locali (es. Ulss, Comune, Scuole).

Allo stesso modo il personale della cucina:

- Si manterrà aggiornato rispetto alle esigenze formative professionali del proprio ambito.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

- La Scuola redige un questionario per i genitori per rilevare il grado di soddisfazione dell'organizzazione scolastica e della didattica, con eventuali proposte di miglioramento.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DA ATTUARE NEL TRIENNIO 2022/2025

AMBITO	PROSPETTIVA
AMMINISTRATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Spostare la segreteria;
STRUTTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Fare uno studio di fattibilità, anche strutturale, per la creazione di una Sezione Primavera;
FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'Offerta formativa per i genitori;
VALUTATIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un unico modello di osservazione del bambino per ogni singolo anno;
.DIDATTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Ripensare e migliorare la parte della DOCUMENTAZIONE.